



1



2



3

1 La Scimmia in azione protetta da un gazebo. Le due sagome oscillanti dovevano essere ingaggiate rispettando la visuale della copertura. In primo piano due delle sagome "ridotte" che hanno innescato i commenti sui social.

2 Tre sagome da ingaggiare per mancini. Quando sganciate oscillavano dietro alle due non ingaggiabili.

3 Un rescout dovuto all'orso scomparente dietro alla protezione verde che si è bloccato mentre è in azione il bobber sulla destra.

La formula piace

Il Trittico di gare Su e giù per il Po ha fatto tappa a Torre de' Negri, dopo il debutto al Lince. Il maltempo non ha fermato i tiratori che hanno dimostrato di gradire la formula. Il 6-7 luglio si chiude a Guastalla

Di Marco Fiorenti

Il grande fiume non si smentisce mai. Dal placido fruscicare nelle due giornate di splendido sole a Guastalla (Re), alla tumultuosa e, in alcuni casi, devastante furia di Torre de' Negri (Pv), accompagnata da abbondanti piogge. Questo non ha assolutamente impedito che si tenesse un'ottima gara meno cervellotica di quanto spesso capita, ma decisamente tecnica e con molte automazioni presenti negli stage. La formula del trittico coordinato da più club e più campi piace, le due armi in palio alla fine delle prove aiutano e anche questo evento ha velocemente riempito i 140 posti disponibili. Sabato la giornata di più intensa pioggia quasi costante per tutta la giornata, mentre domenica è stata soltanto fastidiosa quella in arrivo dal cielo, ma si sono creati alcuni problemi con le abbondanti precipitazioni della settimana su due scenari in cui, in alcuni punti, il terreno ha cessato di drenare, creando ampie pozze. Lasciati a riposo i malefici swinger di questo campo che soltanto a guardarli sono già scomparsi alla vista, quattro scenari su sei hanno proposto meccanismi di movi-

mentazione "umani" non facilissimi, ma più che fattibili per la totalità dei tiratori.

«Ho sposato subito la proposta, arrivata da Alessandro Camarone, di una serie di gare con medesime caratteristiche in giro per il Nord Italia», ha spiegato il match director e presidente del club organizzatore, Cesare Buccolini, «da inserire in un girone di amicizie consolidate negli anni. Avrei preferito si gareggiasse su sette scenari più uno standard di classificazione così da dare l'opportunità di sostenerla o rinnovarla anche a chi non riesce a partecipare a una sanzionata, ma i tempi stretti per l'organizzazione ha rimandato questo sviluppo all'edizione del prossimo anno. Questo clima anomalo ci ha fatto gareggiare sotto la pioggia, ma anche a detta dei tiratori le condizioni erano ampiamente nei limiti di sicurezza. Ero abbastanza sicuro del gradimento dei tiratori a queste iniziative e anche la scelta nel nostro caso di tiri più difficili del tradizionale e target leggermente oltre le distanze canoniche o ridotti è stata gradita con un grazie alla simpatica battuta sui social: utilizza target ridotti perché non ha la pecunia per acquistare quelli interi! Sono stato tra i primi a sposare Idpa, ma le evoluzioni avvenute nel regolamento non mi trovano molto d'accordo. Sono in buona compagnia dato che questa "fronda" è presente anche negli Stati Uniti con tiratori di alto nome che, spesso, nelle gare di club rispolverano il regolamento delle origini. I commenti positivi ricevuti sono incoraggianti e di stimolo».

Nel briefing pre match, essendo gara di club Tier 1, sono state illustrate le "licenze poetiche" che hanno riguardato alcuni ingaggi di target oltre le distanze prescritte dal regolamento, ma non ho riscontrato infuocate lamentele.

Il più preciso è stato Donato Gallo avvantaggiato anche per essere in categoria Pcc (Pistol caliber carbine), mentre l'habitué di questa particolare classifica, Paolo Trioli, in non perfette condizioni fisiche, ha destato scalpore per una miss su un bobber, pur vincendo la sua division Ccp. Ottima la prova di Omar Trovato che come Sharpshooter in Ssp ha lasciato dietro di 15 secondi il primo degli Expert, Michel Serraino, e di 23 secondi Giovanni Giancane, primo dei Master. Ma anche tutti i vincitori di categoria della Esp division. La Cdp è stata appannaggio del sempre combattivo Alberto Longoni.